



2.2.3 ARGOMENTO 3: IL WEB 2.0

2.2.3 ARGOMENTO 3: IL WEB 2.0

2.2.3.1 Che cos'è il Web 2.0

In un paragrafo precedente abbiamo accennato al fatto che la prima pagina Web pubblicata al pubblico era nell'agosto del 1991 da Tim Berners Lee. Uno screenshot di questa pagina web è mostrato in Figura 14.



Figura 14: La prima pagina del World Wide Web pubblicata nel Agosto 1991 di Tim Berners Lee.

Come possiamo vedere, si tratta di una pagina Web composta da testo formattato semplice e collegamenti ipertestuali (testo su cui possiamo fare clic e trasferirli su un'altra pagina Web). In una tale pagina web non possiamo avere alcuna interazione avanzata, poiché l'unica cosa che possiamo fare è semplicemente visualizzare le informazioni e fare clic su un collegamento ipertestuale per visitare un'altra pagina web.

Da quell'era della prima fase del World Wide Web fino ad oggi sono cambiate molte cose. Le pagine Web sono diventate più complesse e molte di queste incorporano caratteristiche particolari che consentono un'interazione avanzata come la creazione di contenuti da parte dell'utente, la collaborazione degli utenti, ecc. Il termine Web 2.0 è stato introdotto per riferirsi a quel tipo di

pagine web o strumenti. Nei paragrafi seguenti descriveremo le potenziali funzionalità che uno strumento Web 2.0 potrebbe offrire. Come esempio utilizzeremo wisemapping.com, che è uno strumento per creare mappe concettuali.

2.2.3.2 Funzionalità Web 2.0

Nessuna necessità di installazione del software

Una caratteristica chiave di uno strumento Web 2.0 è che si tratta essenzialmente di uno strumento software che non richiede alcuna installazione locale sul nostro computer. L'unica cosa di cui abbiamo bisogno è un browser web attraverso il quale possiamo interagire per creare contenuti da soli come se lavorassimo in un programma installato localmente sul nostro computer. Per vederlo in pratica, visitiamo wisemapping.com. La prima cosa che dobbiamo fare per usare lo strumento è creare un account, cioè creare un'area privata all'interno dello strumento a cui potremo accedere solo usando il nostro nome utente e password. Quando accediamo al nostro account possiamo usare lo strumento e creare una mappa concettuale. Uno screenshot dell'interfaccia dello strumento e una mappa concettuale che abbiamo creato sono mostrati nella Figura 15.

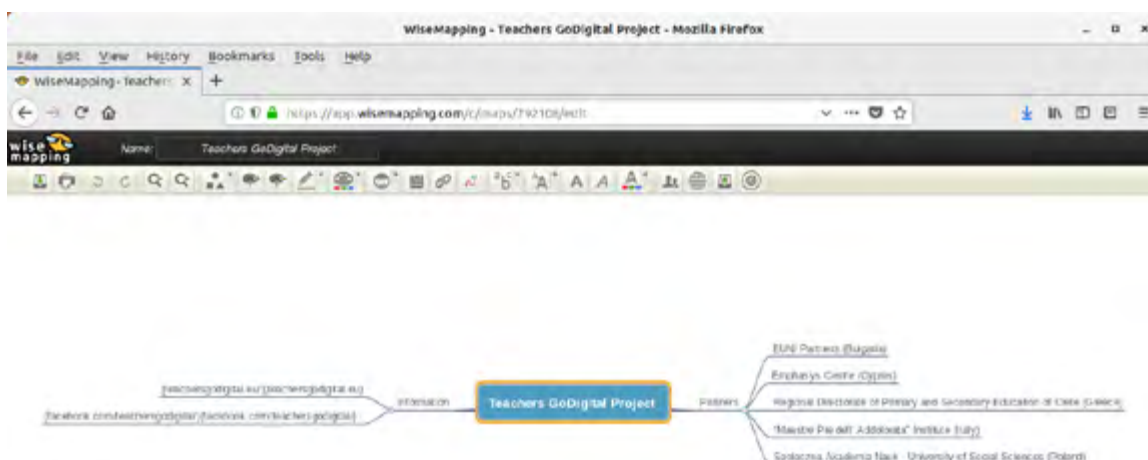


Figura 15: Wisemapping.com è uno strumento Web 2.0 con il quale creiamo mappe concettuali.

Archiviazione cloud

Il contenuto che creiamo in uno strumento Web 2.0 viene salvato sul Cloud. In effetti il nostro lavoro viene salvato nei server gestiti dallo strumento Web 2.0. Il cloud è una metafora dei dispositivi in rete che offrono un servizio (vedi Figura 16). Internet stesso viene talvolta presentato come un cloud all'interno del quale è incluso ogni dispositivo connesso.

In poche parole il contenuto che creiamo con lo strumento Web 2.0 viene automaticamente salvato online. La prossima volta che accediamo al nostro account vediamo il lavoro che abbiamo svolto. Ad

esempio la mappa concettuale che abbiamo creato in wisemapping.com ci sarà la prossima volta che accediamo al nostro account nello strumento.

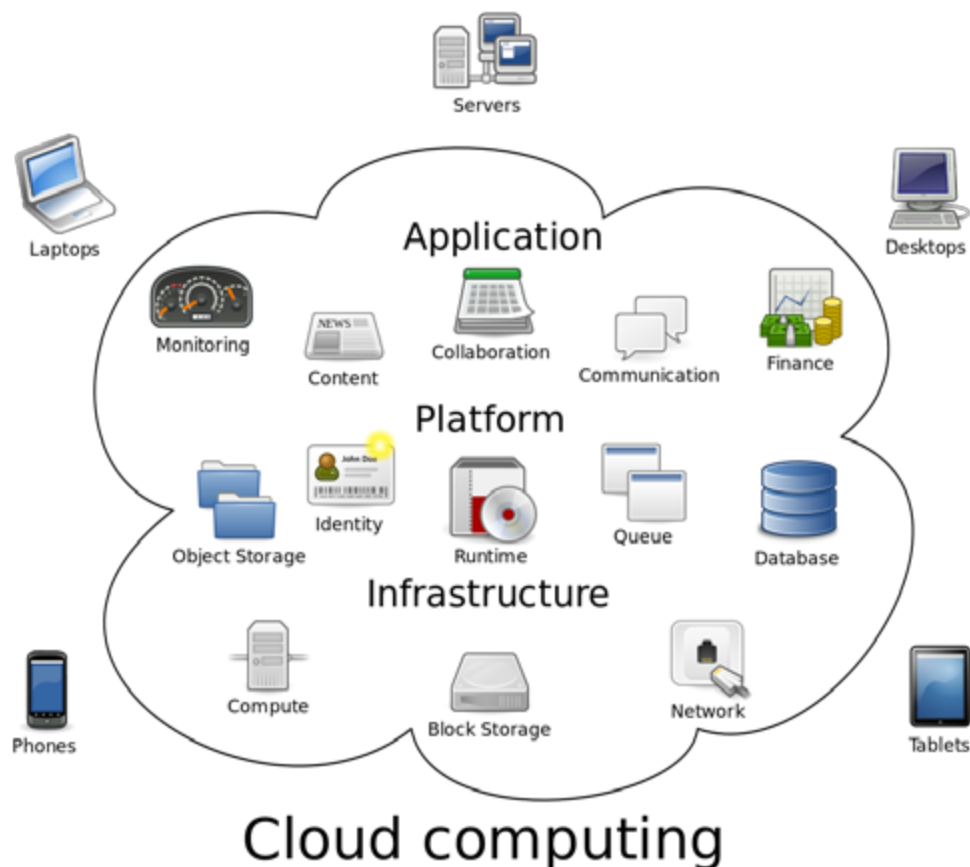


Figure 16

Non è necessario il backup

Una funzione successiva alla funzione di archiviazione su cloud è che non abbiamo bisogno di occuparci del backup del nostro lavoro. Lo strumento Web 2.0 (e ovviamente i suoi amministratori) è responsabile di mantenere il nostro lavoro al sicuro da eventuali perdite di dati. Supponiamo che vogliamo creare un grande documento composto da molte pagine. Poiché si tratta di un lavoro che richiede molto impegno, è consigliabile disporre di un backup in modo di evitare a perderlo, ad es. a causa di un problema tecnico. Se utilizziamo un software installato localmente come Microsoft Word o OpenOffice Writer, non dobbiamo dimenticare di mantenere questo lavoro in un dispositivo esterno (ad esempio in un disco rigido esterno o una chiavetta USB). Con uno strumento Web 2.0, come lo strumento Google Documenti descritto analiticamente nella sezione successiva, non è necessario, poiché il lavoro viene salvato nel cloud e i dati vengono regolarmente sottoposti a backup.

Accesso da qualsiasi luogo con qualsiasi dispositivo connesso a Internet

Un'altra importante caratteristica del Web 2.0 è che possiamo accedere al nostro lavoro da qualsiasi luogo utilizzando qualsiasi dispositivo (computer desktop, laptop, tablet, telefono cellulare) connesso a Internet. Un insegnante può creare materiale didattico a casa utilizzando uno strumento Web 2.0 e accedervi a scuola semplicemente accedendo al proprio account.

Elaborazione di file collaborativi

Molti degli strumenti Web 2.0 offrono un'altra potente funzionalità che è la possibilità di condividere il file creato con altri utenti solo per visualizzarlo o per modificarlo in modo collaborativo. Ad esempio, possiamo invitare altri utenti a modificare la mappa concettuale che abbiamo creato in wisemapping.com (vedi Figura 15). Il file può essere modificato in modo sincrono o asincrono dagli altri utenti.

Incorporamento di file in altri siti Web con aggiornamento istantaneo

Alcuni strumenti Web 2.0 offrono la possibilità di incorporare un suo file in un altro sito Web. Supponiamo di avere un blog o di gestire o modificare un sito Web (ad esempio il sito Web della scuola). Possiamo incorporare un file Web 2.0 a condizione che questa funzionalità sia offerta dallo strumento Web 2.0 che abbiamo utilizzato per crearlo. La cosa bella è che qualsiasi modifica che facciamo nel file viene aggiornata immediatamente nel posto in cui l'abbiamo incorporata. Ad esempio, se incorporiamo la mappa concettuale di Figura 15 nel nostro blog e successivamente apportiamo una modifica alla mappa concettuale, questo cambiamento verrà immediatamente mostrato nel nostro blog nel punto in cui è stata incorporata la mappa concettuale.

Di solito c'è un pulsante o un link ipertestuale con il nome "Pubblica" dove possiamo fare clic e ottenere un URL per condividere il file con altri utenti o ottenere il codice da incorporare nel nostro blog o sito web.

2.2.3.3 Esempi di strumenti Web 2.0

Ci sono molti strumenti Web 2.0 e giorno dopo giorno ne vengono creati molti altri mentre altri non vengono più gestiti. Di seguito citiamo alcuni strumenti Web 2.0 che possono essere utili per un insegnante. Di particolare importanza è il Google Drive per il quale dedichiamo una sezione separata per descriverlo in dettaglio. Di seguito presentiamo una breve lista di strumenti Web 2.0.

- Piattaforme blog (ad esempio blogspot.com, wordpress.com)
- Piattaforme Wiki (ad esempio wikipedia.com, wikibooks.org, wikiversity.org ecc.)

- Piattaforme di social media (ad esempio [facebook.com](https://www.facebook.com), [twitter.com](https://www.twitter.com))
- [padlet.com](https://www.padlet.com)
- [kahoot.com](https://www.kahoot.com)
- [coggle.it](https://www.coggle.it)
- [mindmup.com](https://www.mindmup.com)
- [slatebox.com](https://www.slatebox.com)
- [draw.io](https://www.draw.io)
- [edmodo.com](https://www.edmodo.com)
- [canva.com](https://www.canva.com)
- [realtimeboard.com](https://www.realtimeboard.com)
- [prezi.com](https://www.prezi.com)
- [animoto.com](https://www.animoto.com)
- [powtoon.com](https://www.powtoon.com)
- [glogster.com](https://www.glogster.com)
- [storybird.com](https://www.storybird.com)
- [voicethread.com](https://www.voicethread.com)
- [asana.com](https://www.asana.com)